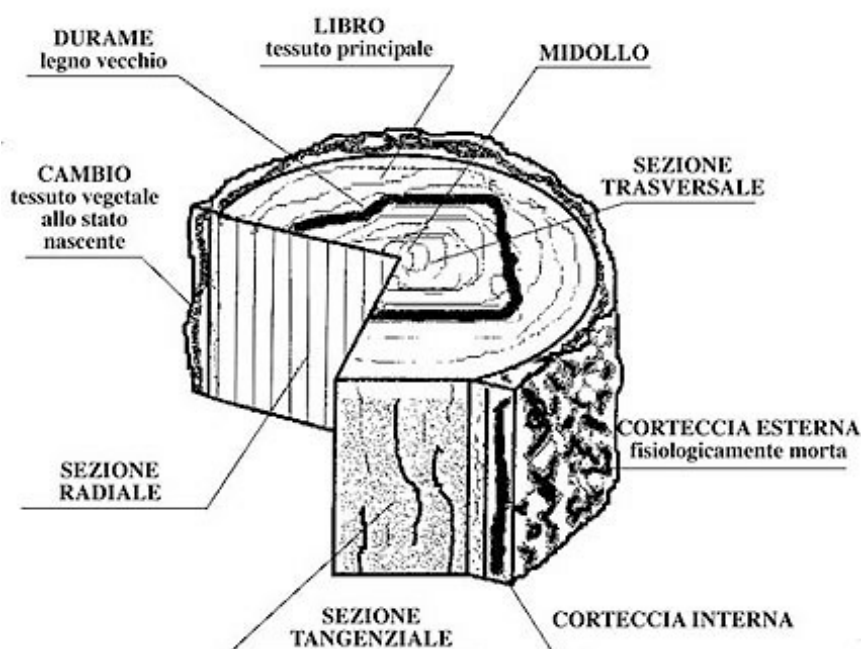


IL LEGNO E LE SUE CARATTERISTICHE

Osservando il tronco di una qualsiasi pianta, procedendo dall'esterno verso l'interno, troviamo le seguenti zone, ognuna con una ben specifica funzione: **corteccia esterna, corteccia interna, libro, cambio, alburo, anello di crescita, durame, midollo.**



L'incremento dell'uso del legno degli ultimi anni e la sua insostituibilità per molti tipi di infissi da esterno sono legati alle caratteristiche e a pregi di questo materiale. Il legno presenta buone caratteristiche di resistenza meccanica (alla compressione, alla flessione, ecc..) e fisiche, entrambe comunque variabili tra una specie legnosa ed un'altra che giustificano gli impieghi dei vari tipi di legno per differenti scopi produttivi (infissi, pasta di cellulosa, ecc.). Gli effetti cromatici del legno si ottengono sia da un solo tipo di legno che dall'accostamento di legni con colorazioni diverse. Essendo un materiale "vivo", vive in armonia con i fattori ambientali che lo circondano ricercando sempre un naturale equilibrio con essi variando a volte percettibilmente ed a volte non, le proprie caratteristiche fisico- meccaniche. Il legno infatti adegua continuamente il proprio grado di umidità all'ambiente circostante. Ancora, può avere comportamenti imprevedibili come fessurazioni o curvature dovute alle fortissime tensioni interne della pianta che vengono liberate dopo il taglio.

FUORIUSCITE DI RESINA In alcune specie legnose (più frequentemente nelle conifere) è possibile la presenza di sacche di resina. In questi casi, tali fuoriuscite sono pertanto da considerarsi caratteristica normale, non un difetto. Fuoriuscite di resina in grande quantità possono invece identificare la mancanza di trattamenti preliminari sul materiale ligneo.

VENATURE DEL LEGNO Le specie legnose sono caratterizzate in modo diverso dalla presenza di venature più o meno regolari che per la loro bellezza le distinguono da altri materiali. Irregolarità nelle venature sono pertanto da considerarsi caratteristiche proprie del legno, in funzione della specie legnosa impiegata. Tali venature non dovranno comunque compromettere la funzionalità e la resistenza meccanica del manufatto.

NODI I nodi, in particolare su alcune specie legnose, rappresentano una caratteristica tipica del materiale ligneo, e non un degrado qualitativo. Eventuali nodi non compatti possono essere ripristinati con i normali prodotti di falegnameria attraverso l'utilizzo di appositi stucchi. I nodi, per dimensione e localizzazione, non dovranno comunque compromettere il prodotto finito. Quantità, dimensioni e caratteristiche dei nodi presenti sul prodotto sono contemplate da specifiche norme tecniche.

VARIAZIONI CROMATICHE Essendo il legno un materiale naturale e non omogeneo in natura, sono possibili sul prodotto variazioni cromatiche dovute a differenze di fibratura e alle caratteristiche del materiale impiegato. E' da ricordare, soprattutto su alcune specie legnose, che l'esposizione nel tempo alla luce e il senso delle venature possono far variare anche in modo significativo la colorazione del legno, specie se vengono utilizzate vernici trasparenti senza filtri U.V.

MOVIMENTI DIMENSIONALI E DILATAZIONI Il legno è un materiale igroscopico (ossia si uniforma costantemente al livello di umidità relativa dell'aria): in tal senso, sono possibili sui prodotti in legno variazioni dimensionali e dilatazioni dovute all'adeguamento del materiale alle condizioni ambientali (specie in ambienti molto umidi o in prossimità di fonti di calore). L'adozione di. È bene ricordare che leggere deformazioni sul materiale ligneo sono da considerarsi normali, mentre non sono accettabili deformazioni che pregiudichino il normale utilizzo del prodotto.